



Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di ricercatore con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della l. n. 240/2010 per il settore concorsuale 13/B4 - Economia degli intermediari finanziari e finanza aziendale e settore scientifico disciplinare SECS-P/09 – Finanza Aziendale presso il Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università degli Studi di Verona (bando emanato con decreto rettorale n. 1921/2021 del 5 Marzo 2021 ed avviso di bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale n. 19 del 9 Marzo 2021).

VERBALE N. 1
(predeterminazione dei criteri di valutazione)

La commissione giudicatrice della procedura di selezione di cui in epigrafe nominata con decreto rettorale n. 3569/2021 del 23 Aprile 2021 prot. n. 2021-UNVRCL- 0171542 e composta da:

- prof. Ettore Croci – professore ordinario in servizio nell'Università Cattolica del Sacro Cuore;
- prof. Enrico Maria Cervellati – professore associato in servizio nell'Università Cà Foscari di Venezia;
- prof.ssa Stefania Sylos Labini – professoressa associata in servizio nell'Università degli Studi di Foggia.

si riunisce alle ore 17:15 del giorno 6 Maggio 2021 in via telematica mediante piattaforma informatica idonea a garantire la simultaneità del collegamento (il prof. Ettore Croci partecipa in collegamento telematico da Milano; il prof. Enrico Maria Cervellati partecipa in collegamento telematico da Bologna; la prof.ssa Stefania Sylos Labini partecipa in collegamento telematico da Bari).

La commissione nomina il presidente nella persona del prof. Ettore Croci e il segretario nella persona della prof.ssa Stefania Sylos Labini.

I commissari:

- dichiarano mediante la sottoscrizione del presente verbale l'insussistenza di rapporti di parentela o affinità fino al IV grado fra loro stessi e delle altre cause di astensione di cui all'art. 51 del codice di procedura civile;
- prendono atto che il concorso di cui in epigrafe è disciplinato, fra l'altro:
 - ✓ dalla l. n. 240/2010 ed, in particolare, dall'art. 24;
 - ✓ dal regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con decreto n. 243/2011 del 25 Maggio 2011 e recante «criteri e parametri riconosciuti, anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati destinatari dei contratti di cui all'articolo 24 della l. n. 240/2010»;
 - ✓ dal regolamento dell'Università degli Studi di Verona emanato con decreto rettorale n. 1011/2016 del 06 Luglio 2016 e recante «disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010»;
- prendono altresì atto che il termine per la conclusione dei lavori è fissato in sei mesi dalla data del decreto rettorale di nomina della commissione e quindi, al 23 Ottobre 2021.



La commissione prende altresì atto che il bando di concorso prevede:

- «la valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato» (art. 6, comma 1);
- che «a seguito della valutazione preliminare i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, che verranno ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica. Tale discussione potrà assumere anche la forma di un seminario aperto al pubblico. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei. Nell'ambito della valutazione la Commissione potrà tener conto anche di eventuali lettere di referenza prodotte dai candidati. A seguito della discussione viene attribuito un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi» (art. 6, comma 8 e comma 9).

La commissione prende da ultimo atto che i titoli e le pubblicazioni valutabili nonché i criteri di valutazione sono previsti dagli artt. 2 e 3 del summenzionato d.m. 243/2011 riprodotti rispettivamente ai commi 2 e 3 dell'art. 6 nonché ai commi 4, 5, 6, 7 del bando di concorso.

In specie l'art. 2 del D.M. 243/2011 prevede:

- al comma 1, che “le commissioni giudicatrici [...] effettuano una motivata valutazione seguita da una valutazione comparativa, facendo riferimento allo specifico settore concorsuale e all'eventuale profilo definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, dei candidati:
 - 1) dottorato di ricerca di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;
 - 2) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
 - 3) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
 - 4) documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
 - 5) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
 - 6) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
 - 7) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
 - 8) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
 - 9) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
 - 10) diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.
- al comma 2, che “la valutazione di ciascun titolo indicato dal comma 1 è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato”.

La commissione decide di non valutare i titoli di cui alla seconda parte del punto 1) (“diploma di specializzazione medica o equivalente”), al punto 4) (“documentata attività in campo clinico”); al punto 5) (“realizzazione di attività progettuale”), al punto 7) (“titolarità di brevetti”) del comma 1 dell'art. 2 del predetto D.M perché inconferenti con il settore concorsuale 13/B4



- Economia degli Intermediari Finanziari e Finanza Aziendale.

L'art. 3 del D.M. 243/2011 prevede:

- al comma 1, che *“le commissioni giudicatrici prendono in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma”*;

- al comma 2, che *le commissioni giudicatrici effettuano la valutazione comparativa delle pubblicazioni di cui al comma 1 sulla base dei seguenti criteri:*

a) *originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;*

b) *congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;*

c) *rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;*

d) *determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione”*;

- al comma 3, che *“le commissioni giudicatrici di cui al comma 1 devono altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali”*;

- al comma 4, che *“la commissione, nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale, nel valutare le pubblicazioni, si avvale anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature: numero totale delle citazioni; numero medio di citazioni per pubblicazione; “impact factor” totale; “impact factor” medio per pubblicazione; combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice Hirsh o simili)”*.

La commissione precisa che il contributo analitico del candidato è individuato sulla base dei seguenti elementi:

a) delle dichiarazioni contenute nel testo della pubblicazione;

b) in assenza di cui sub a), delle dichiarazioni rese dal candidato ex artt. 46-47 del d.P.R. 445/2000;

c) in assenza di cui sub b), il contributo si intende paritario.

La commissione decide di non utilizzare gli indicatori bibliometrici di cui al comma 4 dell'art. 3 del D.M. 243/2011 in quanto il settore concorsuale 13/B4 non rientra tra i settori bibliometrici (cfr. art. 1, comma 2, lettera d), D.M. 589/2018).

La commissione prende atto che successivamente alla valutazione preliminare dei candidati di cui ai commi 8 e 9 dell'art. 6 del bando, segue la discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica e l'accertamento dell'adeguata conoscenza della lingua inglese indicata nel bando di concorso.

La commissione decide che la discussione ha la forma del colloquio orale e che, durante



tale colloquio, accerta l'adeguata conoscenza della lingua inglese mediante lettura e traduzione di un articolo scientifico in lingua inglese congruente con il S.S.D. SECS/P09.

A seguito della discussione, sulla base dei criteri summenzionati ed in coerenza con la valutazione preliminare esternata in forma discorsiva, la commissione attribuisce un punteggio ai singoli titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati.

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli è pari a 120 punti ed è così ripartito:

- dottorato di ricerca fino a 30 punti;
- eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero: fino a 20 punti;
- documentata attività di formazione o ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri: fino a 20 punti;
- organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi: fino a 10 punti;
- relatore a congressi nazionali e internazionali per attività di ricerca: fino a 20 punti;
- premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca: fino a 15 punti
- diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali: fino a 5 punti.

Il punteggio massimo da attribuire alle pubblicazioni è 240 punti ed è così ripartito per ciascuna pubblicazione:

- originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza: fino a 8 punti;
- congruenza con il settore concorsuale 13/B4 – Economia degli Intermediari finanziari e finanzia aziendale e con il s.s.d. SECS-P/09 – Finanza Aziendale ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate: fino a 2 punti;
- rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica: fino a 8 punti;
- determinazione analitica dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione: fino a 2 punti.

La commissione decide:

- ✓ che la valutazione della conoscenza della lingua inglese è esternata mediante un giudizio di sintesi espresso secondo la scala gravemente insufficiente - sufficiente - discreto - buono - distinto - ottimo;
- ✓ di ritenere adeguata la conoscenza valutata almeno discreto.

La commissione decide quindi di riunirsi il giorno 7 Giugno 2021 alle ore 09:00 per la valutazione preliminare dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica.

La seduta è tolta alle ore 18:15.

La commissione giudicatrice

prof. Ettore Croci _____;
prof. Enrico Maria Cervellati _____;
prof.ssa Stefania Sylos Labini _____;